

**ALLEGATO B alla Dgr n. 1123 del 01 luglio 2014****BANDO****Progetti per la promozione dei diritti umani e della cultura di pace****Anno 2014**

L.R. 16 dicembre 1999, n. 55: “Interventi regionali per la promozione dei diritti umani, la cultura di pace, la cooperazione allo sviluppo e la solidarietà” – Capo II.

Il Direttore della Sezione Relazioni Internazionali

VISTA la legge regionale n. 55/1999 che, al Capo II, disciplina l’azione regionale rivolta alla promozione dei diritti umani e della cultura di pace;

VISTA la DGR n. del con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Piano annuale 2014 degli interventi di promozione dei diritti umani e della cultura di pace, autorizzando il Direttore della Sezione Relazioni Internazionali a provvedere agli adempimenti attuativi del Piano, compresa la diffusione dell’avviso finalizzato alla presentazione delle richieste di contributo per la realizzazione di progetti di promozione dei diritti umani e della cultura di pace

rende noto**I. Stanziamento**

Per il finanziamento di iniziative in materia di diritti umani e cultura di pace è previsto uno stanziamento di € 130.000,00 a valere sul capitolo 100635 del Bilancio regionale per l’esercizio finanziario 2014 da riservare a domande presentate da organismi privati.

II. Requisiti dei soggetti richiedenti

Il soggetto capofila deve avere, a pena d’inammissibilità, i seguenti requisiti:

1. tipologia: Istituzioni private, organizzazioni non governative ed associazioni di volontariato, istituti scolastici privati, Onlus, organizzazioni sindacali ed imprenditoriali, associazioni di immigrati del Veneto;
2. sede: avere **sede legale in Veneto**, o comunque sede legale in Italia e almeno una sede operativa nel Veneto. La sede operativa - formalmente riconosciuta dalla sede legale - dovrà essere obbligatoriamente e fattivamente coinvolta nella ideazione e/o realizzazione del progetto. La misura e le modalità di tale coinvolgimento dovranno essere indicate nella richiesta di contributo. Nel caso di ente nazionale avente più sedi sul territorio regionale veneto, è consentita la presentazione di un solo progetto;
3. statuto e/o atto costitutivo: avere statuto e/o atto costitutivo redatto nella forma dell’atto pubblico o della scrittura privata;
4. assenza della finalità di lucro: in base alla dichiarazione a firma del legale rappresentante;
5. esperienza: **essere costituito da almeno tre anni** e avere esperienze adeguatamente documentate nelle materie della L.R. n. 55/1999 nel triennio precedente la presentazione della domanda.

Il possesso dei sopra elencati requisiti deve essere autocertificato dal legale rappresentante dell’organismo richiedente mediante compilazione e sottoscrizione del modulo di domanda regionale. Non è necessario presentare ulteriori dichiarazioni o certificati.

La Regione si riserva di effettuare in ogni momento i controlli previsti ai sensi di legge al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese.

III. Requisiti del progetto

Le domande di contributo devono rispettare, a pena d'inammissibilità, le seguenti condizioni:

1. tipologia di iniziative finanziabili:
 - iniziative di informazione e formazione sui temi della tutela e violazione dei diritti umani e della cultura di pace;
 - iniziative di formazione e aggiornamento professionale in materia di diritti umani, a favore di operatori pubblici e privati;
 - iniziative di divulgazione e conoscenza delle attività delle istituzioni e degli organismi internazionali operanti nel settore dei diritti umani;
 - iniziative per promuovere la cittadinanza attiva nell'ambito istituzionale degli enti locali sin dalle giovani generazioni;
 - iniziative di studio e ricerca sulla condizione dei diritti umani, della povertà e dell'esclusione sociale nel Veneto;
2. conformità: le iniziative devono essere conformi alla legge regionale n. 55/1999, al Programma triennale 2013-2015 (approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 64 in data 11.07.2013) e al Piano annuale 2014;
3. natura consortile: il progetto dovrà essere obbligatoriamente presentato in forma associata da **almeno tre enti**, di cui **almeno uno pubblico**, come di seguito evidenziato:
 - un soggetto capofila, esclusivamente privato, con l'incarico di trasmettere il progetto alla Regione del Veneto per chiedere il contributo. Il capofila sarà il beneficiario formale del contributo regionale e responsabile degli adempimenti amministrativi e contabili connessi alla concreta realizzazione del progetto (accettazione formale del contributo regionale, redazione e sottoscrizione della relazione finale corredata dal relativo rendiconto delle spese sostenute, gestione e conservazione della documentazione contabile);
 - due partner in Veneto (uno pubblico e uno privato, o entrambi pubblici).
Con il termine partner s'intende un ente che collabora con il capofila nell'ideazione e nell'implementazione del progetto e che può, eventualmente, partecipare a sostenere i costi per la sua realizzazione. In tale evenienza il soggetto capofila ha l'obbligo di acquisire tutta la documentazione di spesa sostenuta dal partner, da rendicontarsi congiuntamente ai costi sostenuti direttamente con la modulistica fornita dalla Regione. I soggetti ai quali viene affidata solamente la realizzazione di alcune attività progettuali a fronte di corrispettivo non sono considerati partner;
4. assenza della finalità di lucro: l'iniziativa deve essere priva di finalità di lucro; anche i partner devono rispettare il requisito dell'assenza di finalità di lucro; è ammessa la partecipazione al progetto di soggetti partner che istituzionalmente non abbiano tale requisito (per esempio le imprese private) solo mediante la presentazione di una dichiarazione resa dal partner stesso (da allegare obbligatoriamente alla domanda di contributo) di intervenire senza scopo di lucro;
5. numero delle iniziative: **ogni soggetto capofila non potrà presentare più di un singolo progetto** e per lo stesso progetto potrà essere, comunque, presentata una sola domanda di finanziamento; si ribadisce che nel caso di ente nazionale avente più sedi sul territorio regionale veneto, è consentita la presentazione di un solo progetto;
6. durata delle iniziative: le iniziative non devono essere già concluse al momento della presentazione della domanda di contributo per l'anno di riferimento (si veda anche successivo punto IX);
7. localizzazione dell'iniziativa: le attività dell'iniziativa devono svolgersi prevalentemente nell'ambito del territorio regionale veneto;
8. costo progettuale: il progetto deve avere un costo pari almeno a €8.000,00;
9. documenti da allegare: il soggetto capofila ha l'obbligo di allegare alla domanda di contributo, pena la non ammissibilità della stessa, **le lettere di partenariato dei partner obbligatori** compilate nell'apposita modulistica regionale, disponibile sul sito web della Regione del Veneto (www.regione.veneto.it - "Percorsi" - "Relazioni internazionali" - "Diritti umani" - sezione "Contributi e finanziamenti").

IV. Criteri di valutazione dei progetti

Gli Uffici della Sezione Relazioni Internazionali procederanno a verificare i requisiti dei soggetti proponenti e le modalità di presentazione delle richieste di contributo, provvedendo successivamente alla valutazione dei progetti ammessi sulla base dei criteri e indicatori di punteggio di seguito evidenziati. Gli indicatori di punteggio dovranno essere **contrassegnati dal richiedente** nel modulo di domanda, **pena la non assegnazione del relativo punteggio**. Sarà cura degli Uffici verificare la corrispondenza dei punteggi contrassegnati con quelli effettivamente attribuibili in base all'analisi complessiva del progetto presentato.

A) RICHIEDENTE (ente capofila)		
A1)	Sede legale del richiedente	Punti
	<ul style="list-style-type: none"> Il richiedente ha sede legale in Veneto 	1
B) PARTENARIATO		
<i>Nota: il punteggio sarà attribuito in base alle indicazioni riportate nelle lettere di partenariato, obbligatoriamente allegate alla domanda di contributo, pena la non attribuzione del punteggio. La mancata presentazione entro i termini o successiva alla scadenza comporta la NON AMMISSIBILITÀ dei partner. In sede di rendicontazione sarà verificata la corrispondenza delle indicazioni fornite.</i>		
B1)	Numero di partner	Punti
	<ul style="list-style-type: none"> 5 o più partner (incluso capofila) 	1
B2)	Numero di partner pubblici	Punti
	<ul style="list-style-type: none"> almeno 2 enti pubblici (incluso quello obbligatorio) 	1
B3)	Tipologia di partenariato	Punti
	<ul style="list-style-type: none"> risorse finanziarie garantite da almeno due partner (minimo €3.000,00 complessive) 	3
	<ul style="list-style-type: none"> risorse finanziarie garantite da un partner (minimo €1.500,00) 	2
<i>Nota: Punteggio B3 non cumulabile: selezionare 1 sola opzione. Il cofinanziamento sarà verificato nel piano delle entrate presentato in sede di rendicontazione.</i>		
C) PROGETTO		
C1)	Tematica	Punti
	<ul style="list-style-type: none"> Sviluppo sostenibile e ambiente 	2
	<ul style="list-style-type: none"> Cittadinanza attiva e cultura della legalità 	2
	<ul style="list-style-type: none"> Cultura della non discriminazione e delle pari opportunità per tutti 	2
	<ul style="list-style-type: none"> Cultura di pace e risoluzione non violenta dei conflitti 	1
	<ul style="list-style-type: none"> Diritti dell'infanzia e adolescenza 	1
	<ul style="list-style-type: none"> Responsabilità sociale delle imprese e degli enti locali 	1
	<ul style="list-style-type: none"> Internet e social network: una sfida per i diritti umani 	1
	<ul style="list-style-type: none"> Dialogo interculturale e/o interreligioso 	1
	<ul style="list-style-type: none"> Diritto internazionale dei diritti umani, istituzioni internazionali, comunitarie e nazionali 	1

<i>Nota: Selezionare le tematiche prevalenti del progetto, al massimo 4 opzioni.</i>		
C2)	Attività	Punti
	• Corso formativo	2
	• Evento pubblico	2
	• Pubblicazione (cartacea o multimediale)	1
	• Seminario o workshop	1
	• Ricerca	1
C3)	Ambito di intervento	Punti
	• Evento aperto alla cittadinanza	3
	• Scolastico (studenti fino alla scuola secondaria di secondo grado)	2
	• Formazione: professionale, universitaria o dei lavoratori (sono comprese iniziative rivolte agli insegnanti)	1
C4)	Azioni mirate sulle tematiche europee ed internazionali	Punti
	• Cittadinanza europea: divulgare la conoscenza dei diritti del cittadino dell'Unione	1
	• Sensibilizzazione sulle cause e sulle conseguenze dello spreco, sulle modalità per ridurlo e/o su una nuova cultura dell'utilizzo delle risorse	1
<i>Nota: Punteggio non cumulabile. Selezionare 1 sola opzione.</i>		
C5)	Sensibilizzazione su specifiche iniziative di cooperazione allo sviluppo	Punti
	• Sostegno o divulgazione di un'iniziativa di cooperazione allo sviluppo attuata dall'ente capofila	1
	• Sostegno o divulgazione di un'iniziativa di cooperazione allo sviluppo attuata da altro Ente	2
<i>Nota: Punteggio non cumulabile. Selezionare 1 sola opzione.</i>		
D) PRESENTAZIONE		
D1)	Presentazione delle domande	
A parità di punteggio, la precedenza in graduatoria sarà accordata in base alla partenza dall'Ufficio postale, alla partenza dalla casella di posta certificata del richiedente o, nel caso di consegna a mano, all'arrivo al protocollo regionale.		

V. Piano economico del progetto

Durante la fase istruttoria, gli Uffici della Sezione Relazioni Internazionali procederanno anche alla valutazione sull'ammissibilità delle spese indicate nel piano finanziario dei progetti e potranno apportare riduzioni ai costi preventivati, ritenendo non ammissibili alcune voci di spesa o parti di esse, sulla base dei criteri sotto riportati:

- 1) spese non ammissibili: le voci di spesa "debiti", "interessi sui debiti", "spese di acquisto di immobili o terreni";
- 2) voce di spesa "risorse umane" si articola in:
 - personale (che include docenti e personale amministrativo) e consulenze.

I costi relativi a docenti, tutor, consulenti, coordinatori ed assimilabili saranno ammessi entro le tariffe di spesa previste dalla circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 2 del 2

febbraio 2009. In questa voce di spesa sono comprese le spese di vitto e alloggio delle risorse umane impiegate;

- 3) *voce di spesa “trasporti/viaggi”*: include tutti i costi relativi a trasporto beni e viaggi di persone ed è considerata ammissibile entro un importo di spesa non superiore al **20%** del costo totale del progetto;
- 4) *voce di spesa “acquisto di materiale”*: saranno ammesse le spese di materiali e attrezzature varie solo se ritenute essenziali alla compiuta realizzazione dell’iniziativa. **Non sono ammesse spese per l’acquisto di beni strumentali durevoli** (quali attrezzature audiovisive, informatiche e tecnologiche ed arredamenti);
- 5) *voce di spesa “fornitura di servizi”*: include costi per “noleggio attrezzature”, “affitto locali” “spese per tipografia” e altre forniture di servizi specificatamente attinenti alla realizzazione delle iniziative;
- 6) *voce di spesa “spese generali non documentabili”*: ammesse entro un importo massimo del **10%** del costo totale, calcolato sul totale dei costi al netto delle stesse. Vi può essere compresa anche l’eventuale spesa per le **utenze** (quali telefono, elettricità, ecc.).

In ogni caso saranno ritenute ammissibili solo le spese specificamente necessarie alla realizzazione dell’iniziativa per la quale è richiesto il contributo.

VI. Graduatorie

La valutazione dei progetti risultati ammissibili è finalizzata alla redazione di apposita graduatoria che sarà approvata, come previsto dalla DGR n. 1049 del 28.06.2013, con decreto del Direttore della Sezione competente entro 180 giorni dalla scadenza dei termini di presentazione delle domande al presente bando. I soggetti ammessi in graduatoria otterranno il contributo regionale sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

VII. Contributo concedibile

La Regione del Veneto contribuirà al finanziamento dei progetti approvati fino alla **misura massima del 50%** dei costi preventivati considerati ammissibili. I progetti presentati dovranno avere un costo progettuale pari almeno a €8.000,00. Il contributo regionale non potrà comunque superare l’importo complessivo di **€ 10.000,00** per ogni progetto ammesso al finanziamento, con obbligo per il beneficiario di rendicontare una spesa sostenuta pari al doppio del contributo ricevuto.

I contributi concessi debbono essere utilizzati dai soggetti beneficiari esclusivamente per la realizzazione dei progetti approvati.

Nell’ipotesi in cui sia stato richiesto e/o ottenuto un contributo anche presso altri o altre strutture regionali per lo stesso progetto, il richiedente ne darà comunicazione alla Regione tramite la compilazione dell’apposita sezione del modulo di domanda.

VIII. Modalità di erogazione e di rendicontazione dei contributi

I soggetti beneficiari dovranno, pena la decadenza dall’assegnazione, dichiarare entro **30 giorni** dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione del contributo (su modulistica fornita dalla Regione):

- 1) l’accettazione del contributo;
- 2) l’avvio delle attività di progetto che deve rispettare le seguenti condizioni:
 - a) se l’assegnazione del contributo riguarda un progetto già in corso: esso non deve essere stato avviato prima del **01.01.2014**;
 - b) se l’assegnazione del contributo riguarda un progetto non ancora avviato, la data di avvio deve in ogni caso essere individuata entro e non oltre i 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione della concessione del contributo regionale.

In caso di rinuncia da parte del beneficiario, gli Uffici procederanno alla revoca del contributo.

Il contributo accettato verrà erogato con le seguenti modalità:

- 1) 60% quale acconto del contributo, previa comunicazione formale da parte del rappresentante legale del soggetto beneficiario dell'avvio delle attività;
- 2) 40% quale saldo del contributo, previa presentazione da parte del rappresentante legale dell'ente beneficiario:
 - a) relazione finale sull'attività svolta, corredata dalla eventuale documentazione fotografica disponibile (su supporto informatico);
 - b) rendiconto finanziario, sulla base del prospetto riepilogativo entrate/spese fornito dalla Regione, indicante, per ciascuna delle spese, gli estremi dei documenti contabili che attestano l'effettuazione delle spese;
 - c) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà - resa ai sensi del DPR 445/2000 e su modulistica fornita dalla Regione - comprensiva di dichiarazione di conformità del progetto finale a quello presentato e finanziato e di attestazione del luogo nel quale gli originali dei documenti di spesa sono depositati;
 - d) documentazione fotografica (DVD o Cd-rom) o video sullo svolgimento delle attività progettuali e tutti i materiali prodotti con il progetto;
 - e) elenco dei partecipanti sottoscritto dagli stessi, oltre a calendario degli incontri, in caso di corsi di formazione;
 - f) avvisi, manifesti o altro materiale informativo, relativi all'iniziativa finanziata, su cui sarà obbligatorio riportare la dicitura "Realizzato con il contributo della Regione del Veneto" o il logo regionale¹.

La liquidazione del saldo del contributo concesso sarà subordinata alla rendicontazione da parte del beneficiario di una **somma pari almeno al doppio del contributo ricevuto**. Nel caso la somma rendicontata e considerata ammissibile fosse inferiore, il contributo sarà proporzionalmente ridotto, con obbligo di restituzione dell'eventuale maggior importo già erogato a titolo di acconto, maggiorato degli interessi legali. Si procederà alla revoca del contributo nel caso in cui la documentazione presentata non sia sufficiente ed idonea a stabilire il costo totale per le iniziative realizzate, oppure la realizzazione dei progetti non sia conforme a quanto previsto in fase di assegnazione del contributo, salve eventuali variazioni progettuali, non sostanziali, autorizzate dal Direttore della Sezione Relazioni Internazionali (punto X).

Nell'ipotesi in cui il progetto finanziato con contributo regionale è oggetto di cofinanziamento da parte di altri enti pubblici, quali i Ministeri, Unione Europea ecc., si precisa che in sede di erogazione del saldo del contributo potrà essere richiesta adeguata documentazione al fine di verificare che non ci sia sovrapposizione tra il contributo regionale e gli altri finanziamenti pubblici.

IX. Durata del progetto

Tutti i progetti ammessi dovranno avere **durata massima di un anno**, inclusi quelli pluriennali relativamente all'annualità ammessa al finanziamento. Con decreto di approvazione del riparto dei contributi sarà fissato il termine per la conclusione delle attività e per la presentazione delle relazioni conclusive e delle rendicontazioni di spesa.

Dopo sei mesi dalla data di inizio del progetto beneficiario di contributo regionale è obbligatorio inviare una relazione sintetica sullo stato di avanzamento del progetto.

X. Variazioni al progetto

Ogni variazione progettuale che dovesse rendersi necessaria nella fase di attuazione dovrà essere **preventivamente** comunicata e potrà essere autorizzata, in seguito a valutazione degli Uffici, da parte del Direttore della Sezione Relazioni Internazionali. Le variazioni, in termini non sostanziali, potranno essere richieste relativamente a:

¹ Per l'utilizzo del logo regionale è obbligatorio contattare preventivamente la competente Sezione Comunicazione e Informazione al seguente indirizzo e-mail: cominfo@regione.veneto.it.

- a. durata: sulla base di una richiesta da parte dell'ente capofila, adeguatamente motivata, con individuazione dei nuovi termini di conclusione delle attività e di presentazione della documentazione conclusiva di progetto. Potrà essere concessa **una sola proroga**;
- b. attività e/o previsioni di spesa : sulla base di una richiesta, con adeguata motivazione, da parte dell'ente capofila che dettagliatamente illustra le variazioni di attività e/o budget;
- c. partenariato: sulla base di una richiesta da parte dell'ente capofila con adeguata motivazione e dettaglio del nuovo assetto del partenariato e dei relativi ruoli nel progetto.

XI. Presentazione della domanda di contributo

Modulo di domanda Tutte le richieste di contributo dovranno essere presentate esclusivamente avvalendosi del relativo modulo di domanda allegato al presente bando, disponibile sul sito web della Regione del Veneto (www.regione.veneto.it – “Percorsi” – “Relazioni Internazionali” – “Diritti umani” - sezione “Contributi e Finanziamenti”). Il modulo dovrà essere obbligatoriamente compilato in ogni sua parte (dattiloscritto o compilato a computer), inclusa la selezione delle caselle comportanti assegnazione di punteggio, pena la non attribuzione dello stesso.

Sottoscrizione La domanda dovrà essere sottoscritta dal **legale rappresentante** dell'ente che presenta il progetto e deve coincidere con il dichiarante (ossia con la persona fisica che nella prima pagina del modulo di domanda dichiara “Il sottoscritto ...”). La domanda dovrà essere sottoscritta in **originale**; non verranno ammesse domande presentate in copia o con firma scansionata, con eccezione delle domande presentate con posta certificata.

Marca da bollo Le richieste di contributo dovranno essere corredate da marca da bollo da €16,00 di cui al D.P.R. 26.10.1972, n. 642, ove prevista (sono esenti: gli organismi di volontariato iscritti al Registro regionale di cui alla L.R. 30.08.1993, n. 40; gli Enti non commerciali e le ONLUS di cui agli articoli nn. 10 e 11 del D. Lgs. 04.12.1997, n. 460).

Nel caso di trasmissione tramite P.E.C., l'imposta di bollo potrà essere assolta in modo virtuale:

- in virtù di specifica autorizzazione ottenuta dall'Agenzia delle Entrate; in questo caso andranno indicati sulla domanda gli estremi della citata autorizzazione, ai sensi dell'art. 15 del DPR 642/1972;
- se, invece, il mittente della P.E.C. non è autorizzato dall'Agenzia delle Entrate, può allegare dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui attesta, sotto la propria personale responsabilità a' sensi del D.P.R.445/2000, di aver assolto al pagamento dell'imposta in questione indicando i dati relativi all'identificativo della marca. Tale dichiarazione deve essere corredata di copia del documento di identità del dichiarante. La domanda in originale, recante la marca da bollo annullata, deve essere conservata agli atti del richiedente per eventuali controlli da parte dell'Amministrazione.

Presentazione Le richieste di contributo dovranno obbligatoriamente essere presentate con **una** delle modalità di seguito indicate:

- **a mano** presso la sede “Palazzo della Regione”, all'indirizzo indicato nel punto seguente;
- a mezzo **raccomandata** (in tal caso farà fede l'attestazione dell'ufficio postale accettante) all'indirizzo:
Regione del Veneto - Sezione Relazioni Internazionali
Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23
30121 Venezia;
- con **posta elettronica certificata** all'indirizzo: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it. In tal caso la domanda di contributo e tutti gli allegati dovranno essere presentati in uno dei seguenti formati: .pdf , pdf/A .odf , .txt , .jpg , .gif , .tiff , .xml. Altre informazioni sulle modalità di trasmissione con posta certificata si trovano al seguente indirizzo:

<http://www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto>

Scadenza Entro il **60° giorno** dalla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto. **Solo nel caso di consegna a mano, questa deve avvenire entro le ore 12.00** del 60° giorno.

Oggetto Al fine dell'identificazione del bando di riferimento, nella busta contenente la domanda o sull'oggetto della e-mail dovrà essere apposta la dicitura: “*Progetto di promozione dei diritti umani*”.

L.R. n. 55/1999” - anno 2014”. Nel corpo del testo della e-mail, inoltre, dovrà essere indicata la Sezione destinataria: Sezione Relazioni Internazionali Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23 30121 Venezia.

Allegati Le lettere di partenariato potranno essere allegate in originale o in copia e in questo secondo caso l'ente capofila ha l'obbligo di recepire e conservarne l'originale al fine di eventuali controlli da parte degli Uffici. Dovrà essere allegata copia del **documento di identità** del soggetto che sottoscrive la domanda. Nel caso di presentazione a mano o con raccomandata, la domanda, la copia del documento d'identità del sottoscrittore e tutti gli altri allegati dovranno essere rilegati **in un unico fascicolo**.

XII. Responsabile del procedimento, diritto di accesso agli atti e trattamento dati personali

La struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente bando è la Sezione Relazioni Internazionali. (L. n. 241/1990 e s.m.i.).

Il diritto di accesso agli atti può essere esercitato nei confronti della Sezione Relazioni Internazionali (L. n. 241/1990 e s.m.i.).

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione del Veneto/Giunta Regionale con sede in Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901.

Il Responsabile del trattamento è il Direttore della Sezione Relazioni Internazionali.

Il trattamento dei dati personali, in conformità al D.Lgs. n. 196/2003 e del regolamento regionale attuativo n. 2/2006 modificato con regolamento n. 1/2007, è eseguito dagli uffici regionali per le finalità previste dalla L.R. n. 55/1999, capo II. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del predetto decreto.

Informazioni sui contenuti del bando potranno essere richieste alla Sezione Relazioni Internazionali:

tel. 041/2794348; fax 041/2794390;

e-mail palma.ricci@regione.veneto.it; stefano.zucchetta@regione.veneto.it

IL DIRETTORE
Dott. Diego Vecchiato